



## COMUNE DI CASTELLO DELL'ACQUA

Provincia di Sondrio

### PGT – VARIANTE GENERALE '21

# PIANO DEI SERVIZI

## SN.01 - Norme tecniche di attuazione e verifica dimensionale

**Luglio 2022**

ADOTTATO	con DCC n. 42 del 28.12.2021
APPROVATO	con DCC n. 24 del 26.07.2022
PUBBLICATO SUL BURL	con DCR n. ___ del __.__._____

Sindaco

**ANDREA PELLERANO**

Vicensindaco

**RENATO GREGORINI**

Ufficio tecnico comunale

**SARA MARCHETTI**

Progettisti

**MASSIMO SPINELLI | pianificatore territoriale**

Via Vanoni n. 12, 23100 Sondrio (SO)

mob +39 320 3504132 | @ mspinelli1@gmail.com | skype mspinelli85

**MICHELA GADALDI | architetto**

Via Firenze n. 34, 23020 Piateda (SO)

mob +39 333 6882482 | @ michela.gadaldi@labter.it | skype michela.gadaldi



www.labter.it

## Sommario

<b>TITOLO I – Definizioni e disposizioni generali .....</b>	<b>4</b>
<b>CAPO. I. DISPOSIZIONI GENERALI .....</b>	<b>5</b>
Art. 1. - Generalità e relazioni con gli atti del PGT .....	5
Art. 2. - Rinvio ai principi informativi.....	5
<b>CAPO. II. DEFINIZIONI.....</b>	<b>5</b>
<b>CAPO. III. ACQUISIZIONE DELLE AREE .....</b>	<b>6</b>
Art. 3. - Vincoli di acquisizione e compensazione urbanistica .....	6
Art. 4. - Convenzionamenti .....	6
Art. 5. - Pianificazione esecutiva e permessi convenzionati.....	6
<b>CAPO. IV. RAPPORTI CON I VINCOLI E LE TUTELE .....</b>	<b>6</b>
Art. 6. - Attuazione dei servizi in aree vincolate o tutelate.....	6
<b>TITOLO II – Disciplina dei servizi .....</b>	<b>7</b>
<b>CAPO. V. AREE PER SERVIZI E ATTREZZATURE .....</b>	<b>8</b>
Art. 7. - Attrezzature di interesse comune .....	8
7.1. - Attrezzature e servizi amministrativi e culturali  Aa .....	8
7.2. - Attrezzature religiose   Ar.....	8
7.3. - Attrezzature sanitarie, assistenziali, ospedaliere   As .....	9
Art. 8. - Aree verdi attrezzate e per attività sportive e ricreative.....	9
8.1. - Verde pubblico attrezzato  Vpa .....	9
8.2. - Attrezzature per attività sportive   Vps .....	10
Art. 9. - Aree per la sosta dei veicoli .....	10
9.1. - Parcheggi pubblici e parcheggi privati di uso pubblico   P .....	10
9.2. - Parcheggi pubblici e parcheggi privati di uso pubblico   Pp .....	10
9.3. - Prescrizioni qualitative e quantitative .....	10
<b>CAPO. VI. ATTREZZATURE CIMITERIALI .....</b>	<b>12</b>
Art. 10. - Cimiteri   Cim .....	12
<b>CAPO. VII. AREE ED ATTREZZATURE PER LA MOBILITA' .....</b>	<b>12</b>
Art. 11. - Infrastrutture stradali   Str .....	12
Art. 12. - Pertinenze e verde stradali   Aiu .....	13
Art. 13. - Marciapiedi e piste ciclopedonali   Mc.....	13
<b>CAPO. VIII. IMPIANTI ED ATTREZZATURE TECNOLOGICHE.....</b>	<b>13</b>
Art. 14. - Impianti per la distribuzione di carburante   Ben .....	13
<b>TITOLO IV – Rete Ecologica Comunale.....</b>	<b>14</b>
Art. 15. - Disposizioni generali.....	15
Art. 16. - Elementi costitutivi .....	15
Art. 16.1. - Elementi di riferimento.....	15

**Sommario**

Art. 16.2. - Nodi della Rete Ecologica .....	15
Art. 16.3. - Fasce di connessione e corridoi ecologici .....	16
Art. 16.4. - Aree di supporto .....	16
Art. 16.5. - Aree ed elementi di criticità .....	16
<b>TITOLO V – Altre prescrizioni.....</b>	<b>18</b>
<b>Art. 17. - Divieto d'installazione d'apparecchi per il gioco d'azzardo lecito .....</b>	<b>19</b>
<b>Art. 18. - Impianti fissi per la telecomunicazione e radiotelevisione .....</b>	<b>19</b>
<b>Art. 19. - Piano Urbano Generale dei Servizi nel Sottosuolo .....</b>	<b>19</b>
<b>Verifica dimensionale .....</b>	<b>20</b>

## **TITOLO I – Definizioni e disposizioni generali**

**TITOLO I – Definizioni e disposizioni generali****CAPO. I. DISPOSIZIONI GENERALI****Art. 1. - Generalità e relazioni con gli atti del PGT**

Le previsioni del PdS sono riferite alle aree necessarie per la realizzazione dei servizi pubblici e di interesse pubblico o generale e hanno carattere prescrittivo e vincolante.

Per servizi e attrezzature di interesse pubblico o generale si intendono sia le aree di proprietà pubblica o gestite dalla pubblica amministrazione che le aree di proprietà privata sulle quali sono erogati servizi volti a soddisfare gli interessi pubblici o generali (con o senza convenzionamento con il pubblico).

Il PdS non ha termine di validità, è sempre modificabile, ed è redatto al fine di assicurare una dotazione globale di: i) aree per attrezzature pubbliche e interesse pubblico o generale, socio-sanitarie, assistenziali, culturali, per l'istruzione, ii) aree per l'edilizia residenziale pubblica, iii) aree verdi e per la ricreazione, iv) corridoi ecologici e sistemi del verde di connessione tra territorio rurale e territorio edificato, v) opere viabilistiche e per la mobilità.

Tra i servizi, le attrezzature e gli impianti tecnologici sono compresi gli standard urbanistici di cui alle zone F dell'art. 2 del DM 1444/1968.

Gli elaborati che costituiscono il PdS sono:

Piano dei Servizi		scala
SN.01	Norme tecniche di attuazione e dimensionamento	
S.1A	Servizi, attrezzature, impianti	2.000
S.1B	Servizi, attrezzature, impianti	2.000
S.1C	Servizi, attrezzature, impianti	5.000
S.2	Infrastrutture per la mobilità	5.000
S.3	Rete Ecologica	5.000
S.4.	Tutela dai campi elettromagnetici	5.000

Le presenti NTA sono complementari alle indicazioni contenute negli elaborati grafici del PdS e del PGT nel suo complesso. In caso di discordanza fra diversi elaborati del prevalgono:

- le tavole di carattere prescrittivo rispetto a quelle di carattere orientativo;
- fra gli elaborati grafici in diversa scala quelli di maggiore dettaglio;
- gli elaborati testuali di carattere prescrittivo rispetto agli elaborati grafici.

In caso di difformità tra previsioni di eguale cogenza (PdS/PdR) contenute in elaborati appartenenti ad atti diversi del PGT, prevalgono le previsioni contenute nel PdS.

**Art. 2. - Rinvio ai principi informativi**

Per quanto non esplicitamente previsto dal presente documento, si rinvia, in ragione di principi della semplificazione e della economicità dell'attività amministrativa, alle disposizioni statali e regionali e, in quanto compatibili, alla regolamentazione comunale in materia edilizia, del commercio, della mobilità, dei lavori pubblici e ambientale.

**CAPO. II. DEFINIZIONI**

Per le definizioni ed i parametri relativi alle Dotazioni territoriali (DT) si opera rimando alle NTA del PdR.

**TITOLO I – Definizioni e disposizioni generali****CAPO. III. ACQUISIZIONE DELLE AREE****Art. 3. - Vincoli di acquisizione e compensazione urbanistica**

Le aree deputate alla realizzazione di nuovi servizi, nuove attrezzature o nuovi impianti tecnologici così come definite negli elaborati grafici del PdS, quando non già di proprietà pubblica, sono acquisite mediante le procedure d'espropriazione per pubblica utilità di cui al DPR 327/2001.

In alternativa all'esproprio, il PdS riconosce ai proprietari delle suddette aree, anche quando già gravate da vincolo preordinato all'espropriazione – quand'anche reiterato – il beneficio di un diritto edificatorio compensativo. Tale diritto è esercitabile esclusivamente all'interno degli Ambiti di trasformazione del DdP.

**Indice di compensazione urbanistica generato da  
aree per servizi attrezzature, impianti, viabilità di previsione**

**0,2 mq SL / 1 mq ST**

Il diritto edificatorio compensativo viene riconosciuto ai proprietari delle aree in oggetto all'atto della loro cessione gratuita all'Amministrazione comunale.

Il diritto edificatorio compensativo è trascritto nell'atto di cessione ed è liberamente commerciabile. L'Amministrazione comunale ne cura la registrazione e la eventuale compravendita.

**Art. 4. - Convenzionamenti**

È facoltà dell'Amministrazione comunale, nell'interesse pubblico e dietro propria iniziativa o su richiesta dei privati, procedere alla definizione di altri accordi per l'acquisizione di aree destinate dal PdS o dal PTOP alla realizzazione di servizi, attrezzature, impianti e viabilità che verranno necessariamente trascritti in specifici atti di convenzionamento secondo la normativa vigente.

**Art. 5. - Pianificazione esecutiva e permessi convenzionati**

Le aree per servizi, attrezzature, impianti tecnologici e viabilità non localizzate dal PdS e derivanti dall'attuazione di aree soggette a pianificazione esecutiva (PA, PR, PII) o a permesso di costruire convenzionato (PCC), contribuiscono comunque all'attuazione del PdS con le indicazioni specificate dagli elaborati grafici e/o testuali del DdP o dal PdR.

Qualora il PdS localizzi aree per servizi, attrezzature, impianti tecnologici e viabilità all'interno di aree soggette a pianificazione esecutiva (PA, PR, PII) o a permesso di costruire convenzionato (PCC), è facoltà dell'Amministrazione comunale procedere alla loro realizzazione indipendentemente dall'iniziativa dei privati. In tali casi la ST dei comparti da attuare non subisce modificazione, ma è facoltà dell'Amministrazione comunale, sentiti i privati, quella di stabilire nuovi criteri, compresa la monetizzazione, a garanzia dell'equilibrio economico delle operazioni immobiliari.

**CAPO. IV. RAPPORTI CON I VINCOLI E LE TUTELE****Art. 6. - Attuazione dei servizi in aree vincolate o tutelate**

La realizzazione delle aree per servizi, attrezzature ed impianti siano essi su aree di proprietà pubblica che privata, è soggetta a tutti i vincoli e alle tutele di natura storico-culturale, paesaggistico-ambientale, infrastrutturale previsti dalla normativa vigente, dalla pianificazione sovracomunale e dal PdR del PGT.

## **TITOLO II – Disciplina dei servizi**

**CAPO. V. AREE PER SERVIZI E ATTREZZATURE**

**Art. 7. - Attrezzature di interesse comune**

**7.1. - Attrezzature e servizi amministrativi e culturali | Aa**

**Descrizione**

Comprendono le aree destinate o da destinare a: i) sedi amministrative o ai relativi uffici operativi; ii) sedi e uffici della giustizia; iii) sedi e uffici dei servizi al pubblico di carattere amministrativo e finanziario; iv) sedi, distaccamenti e distretti dei servizi di sicurezza e protezione civile; v) centri culturali, biblioteche, musei; altri ...

**Interventi**

Sono ammesse tutte le categorie di intervento di cui all'art. 3 comma 1 del DPR 380/2001, fermo restando il rispetto dell'eventuale presenza di vincoli, tutele o limitazioni di legge e derivanti dai differenti livelli di pianificazione. In base alla tipologia di servizio e ed alle dimensioni dovranno essere realizzati o reperiti nelle immediate vicinanze, idonee dotazioni di posti auto, rastrelliere per biciclette e quant'altro risulti necessario ed utile per garantire idonee dotazioni qualitative e quantitative ai servizi.

**Indici e parametri urbanistici (indicativi)**

<b>IF</b>	0,60	mq/mq	<b>Ds</b>	5,00 (salvo specifici allineamenti)	m
<b>He</b>	12,00	m	<b>Dc</b>	5,00	m
<b>De</b>	10,00	m	<b>IC</b>	0,50	<b>SP</b> 0,20

**7.2. - Attrezzature religiose | Ar**

**Descrizione**

Comprendono le aree destinate o da destinare a: i) chiese e luoghi di culto; ii) monasteri, confraternite e conventi; iii) case e opere parrocchiali; iv) oratori attrezzature fisse similari, immobili adibiti ad attività educative, culturali, sociali, ricreative e di ristoro che non abbiano fini di lucro e svolte nell'esercizio del ministero pastorale. Tali immobili sono soggetti alle disposizioni del Capo III, Titolo IV della Parte II delle LR 12/2005. Le previsioni del PdS per tali immobili sono eventualmente integrate dal Piano delle attrezzature religiose di cui all'art. 72 della LR 12/2005.

**Interventi**

Sono ammesse tutte le categorie di intervento di cui all'art. 3 comma 1 del DPR 380/2001, fermo restando il rispetto dell'eventuale presenza di vincoli, tutele o limitazioni di legge e derivanti dai differenti livelli di pianificazione. In base alla tipologia di servizio e ed alle dimensioni dovranno essere realizzati o reperiti nelle immediate vicinanze, idonee dotazioni di posti auto, rastrelliere per biciclette e quant'altro risulti necessario ed utile per garantire idonee dotazioni qualitative e quantitative ai servizi.

**Indici e parametri urbanistici (indicativi)**

<b>IF</b>	0,60	mq/mq	<b>Ds</b>	5,00 (salvo specifici allineamenti)	m
<b>He</b>	12,00	m	<b>Dc</b>	5,00	m
<b>De</b>	10,00	m	<b>IC</b>	0,50	<b>SP</b> 0,20



**TITOLO II – Disciplina dei servizi**

**7.3. - Attrezzature sanitarie, assistenziali, ospedaliere | As**

**Descrizione**

Comprendono le aree destinate o da destinare a: i) ufficio d'igiene e sanità e sedi decentrate; ii) consultori comunali e sedi decentrate, servizi di igiene mentale; iii) centri sanitari specializzati comunali; iv) enti assistenziali; v) servizi degli enti assistenziali e mutualistici; vi) ospedali e cliniche pubbliche e private; vii) pronto soccorso, autolettighe; viii) laboratori di ricerca – AVIS; ix) dormitori - bagni pubblici e diurni; x) orfanotrofi; altri ...

**Interventi**

Sono ammesse tutte le categorie di intervento di cui all'art. 3 comma 1 del DPR 380/2001, fermo restando il rispetto dell'eventuale presenza di vincoli, tutele o limitazioni di legge e derivanti dai differenti livelli di pianificazione. In base alla tipologia di servizio e ed alle dimensioni dovranno essere realizzati o reperiti nelle immediate vicinanze, idonee dotazioni di posti auto, rastrelliere per biciclette e quant'altro risulti necessario ed utile per garantire idonee dotazioni qualitative e quantitative ai servizi.

**Indici e parametri urbanistici (indicativi)**

<b>IF</b>	0,60	mq/mq	<b>Ds</b>	5,00 (salvo specifici allineamenti)	m
<b>He</b>	12,00	m	<b>Dc</b>	5,00	m
<b>De</b>	10,00	m	<b>IC</b>	0,50	<b>SP</b> 0,20

**Art. 8. - Aree verdi attrezzate e per attività sportive e ricreative**

**8.1. - Verde pubblico attrezzato| Vpa**

**Descrizione**

Comprendono le aree destinate o da destinare a: i) verde e giardini pubblici o di uso pubblico; ii) campi da gioco e aree verdi attrezzate in genere; iii) sacrari e monumenti; iv) parchi urbani o di interesse intercomunale; altri ...

**Interventi**

Sono ammesse tutte le categorie di intervento di cui all'art. 3 comma 1 del DPR 380/2001, fermo restando il rispetto dell'eventuale presenza di vincoli, tutele o limitazioni di legge e derivanti dai differenti livelli di pianificazione. All'interno di tali aree, siano esse pubbliche, siano esse private, è esclusiva facoltà dell'AC autorizzare la realizzazione di piccoli manufatti finalizzati esclusivamente al ricovero degli attrezzi necessari alla manutenzione del verde, o a loro volta costituenti parte dell'attrezzatura verde medesima. In base alla tipologia di servizio e ed alle dimensioni dovranno essere realizzati o reperiti nelle immediate vicinanze, idonee dotazioni di posti auto, rastrelliere per biciclette e quant'altro risulti necessario ed utile per garantire idonee dotazioni qualitative e quantitative ai servizi.

**Indici e parametri urbanistici (indicativi)**

<b>SCOP</b>	35,00	mq	<b>Ds</b>	5,00 (salvo specifici allineamenti)	m
<b>He</b>	5,00	mq/mq	<b>Dc</b>	5,00	m
<b>De</b>	10,00	m	<b>SP</b>	0,90	

L'ingombro dei monumenti non è soggetto ai presenti indici e parametri, viene valutato di volta in volta, nel rispetto delle normative per la sicurezza della circolazione stradale e la salubrità e igiene degli edifici.

**TITOLO II – Disciplina dei servizi**

**8.2. - Attrezzature per attività sportive | Vps**

**Descrizione**

Comprendono le aree destinate o da destinare a: i) attrezzature sportive; ii) centri ed impianti sportivi ricreativi; iii) grandi impianti per l'agonismo e lo spettacolo; iv) luoghi e attrezzature per attività sportive leggere; altri ...

**Interventi**

Sono ammesse tutte le categorie di intervento di cui all'art. 3 comma 1 del DPR 380/2001, fermo restando il rispetto dell'eventuale presenza di vincoli, tutele o limitazioni di legge e derivanti dai differenti livelli di pianificazione. In base alla tipologia di servizio e ed alle dimensioni dovranno essere realizzati o reperiti nelle immediate vicinanze, idonee dotazioni di posti auto, rastrelliere per biciclette e quant'altro risulti necessario ed utile per garantire idonee dotazioni qualitative e quantitative ai servizi.

**Indici e parametri urbanistici (indicativi)**

<b>IF</b>	0,60	mq/mq	<b>De</b>	10,00	m
<b>Hf</b>	10,50	m	<b>Ds</b>	5,00 (salvo specifici allineamenti)	m
<b>He</b>	12,00	m	<b>Dc</b>	5,00	m
			<b>IC</b>	0,50	<b>SP</b> 0,20

**Art. 9. - Aree per la sosta dei veicoli**

**9.1. - Parcheggi pubblici e parcheggi privati di uso pubblico | P**

Comprende le aree destinate o da destinare alla realizzazione dei parcheggi pubblici. Devono sempre essere facilmente accessibili da strade pubbliche veicolari e possono essere sia a raso, sia in strutture su più livelli.

**9.2. - Parcheggi pubblici e parcheggi privati di uso pubblico | Pp**

Comprende le aree destinate o da destinare alla realizzazione di parcheggi privati al servizio delle attività (es. SL produttive, terziarie, commerciali, ...). Questi ultimi devono essere dimensionati ed accessibili al pubblico nel rispetto delle disposizioni cui all'art. 3 delle presenti NTA.

**9.3. - Prescrizioni qualitative e quantitative**

Per i parcheggi a raso, soprattutto se di dimensioni modeste, è preferibile consentire la massima permeabilità del suolo, utilizzando pavimentazione in elementi che consentano il drenaggio delle acque, garantendo la permeabilità di superfici sufficiente ad evitare il ristagno d'acqua.

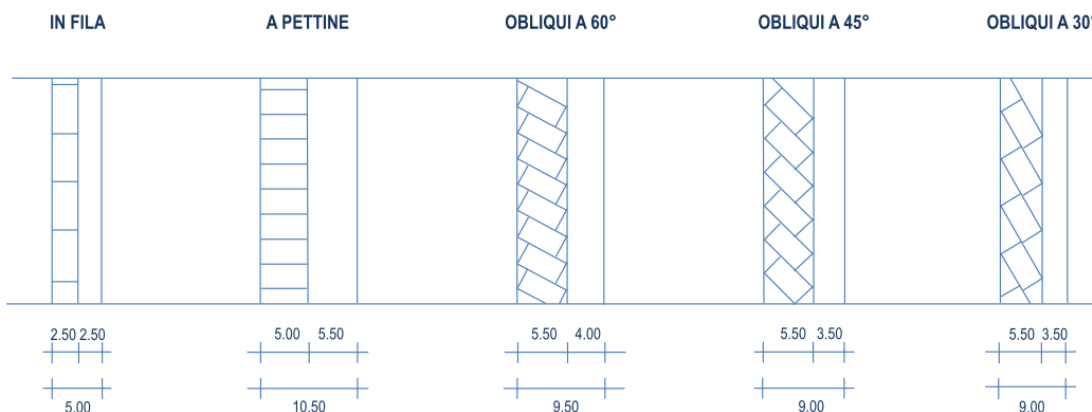
I posti macchina in parcheggi a raso devono inoltre essere ombreggiati da alberi di medio fusto nella misura di almeno 3 piante ogni 2 posti macchina.

Per le piantumazioni dovranno scegliersi specie autoctone o comunque non rientranti nella "lista nera" di cui alla LR 10/2008 e DGR 7736/2008.

Al fine di garantire il rispetto del principio dell'invarianza idraulica di cui alla RR 7/2017, i parcheggi pubblici o pertinenziali sono aree preferibilmente deputate ad ospitare aree di laminazione delle acque meteoriche.

**TITOLO II – Disciplina dei servizi**

**Modalità di distribuzione dei posti auto**



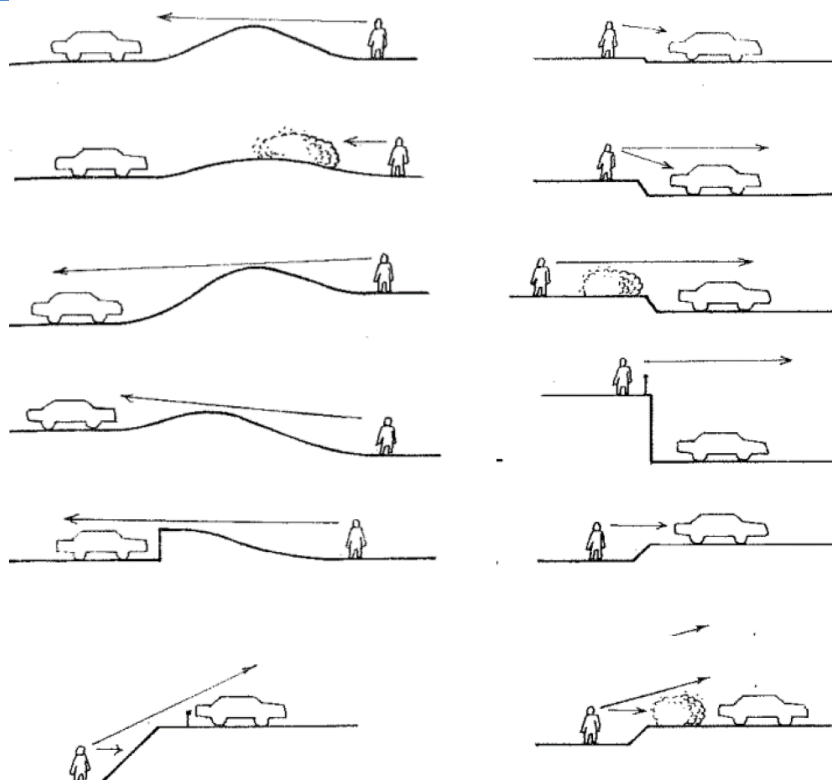
Gli stalli, sia pubblici che privati ad uso pubblico, dovranno essere organizzati al fine di garantire adeguati spazi di manovra e sicurezza alla circolazione (si vedano gli schemi di riferimento).

In caso di parcheggi su declivio deve di norma essere evitata la realizzazione lato valle, preferendo la realizzazione verso monte (preferendo il loro “incasso” nel versante alle opere di ritenuta verso valle).

Nel caso in cui ciò non fosse possibile, occorre evitare l’impatto visivo di grossi muri o altre strutture di sostegno verso valle, ricorrendo a terrazzamenti o idonee mascherature con essenze di verde permanente.

Di seguito alcuni schemi di riferimento per la dislocazione dei posteggi che consentono la loro mitigazione e contestualizzazione.

**Esempi di mitigazione visiva dei parcheggi**



**TITOLO II – Disciplina dei servizi**

Dovrà essere assicurata una dotazione pari ad 1 postazione di ricarica per veicoli elettrici ogni 40 posti auto in parcheggi (privati o privati ad uso pubblico) al servizio di aree commerciali della media distribuzione oltre i 500 mq (Ms2-Ms3), se previste, e delle aree produttive industriali e artigianali (P1-P2).

Per tutte le altre aree è facoltà del Comune quella di stabilire i luoghi ove localizzare preferibilmente le colonnine di ricarica, siano esse pubbliche o private ad uso pubblico, che dovranno coprire i fabbisogni delle aree di maggiore attrattività del Comune o dei nuclei abitati di maggiore dimensione nella misura di 1 colonnina di ricarica ogni 30 parcheggi pubblici o privati ad uso pubblico disponibili nel raggio di 100 ml o comunque a servizio del nucleo abitato.

Tutti gli aspetti gestionali e le regole tecniche relative alla realizzazione di tali impianti si opera rimando alle normative vigenti.

**CAPO. VI. ATTREZZATURE CIMITERIALI****Art. 10. - Cimiteri | Cim**

Il PdS non definisce requisiti o parametri da rispettare. Si rimanda al Piano Regolatore Cimiteriale, al Regolamento di Polizia Mortuaria Comunale e ai disposti delle normative e dei regolamenti nazionali e regionali vigenti in materia.

**CAPO. VII. AREE ED ATTREZZATURE PER LA MOBILITA'****Art. 11. - Infrastrutture stradali | Str**

Le strade esistenti, da adeguare o previste dal PGT sono assoggettate alle disposizioni, ai regolamenti e alle normative tecniche di cui alla normativa nazionale e regionale vigenti, a seconda della loro classificazione.

Il PdS con specifico elaborato grafico, classifica le infrastrutture stradali esistenti e in previsione o da adeguare, sulla scorta delle disposizioni di cui al D.Lgs 285/1992 e del DM 6972/2001.

<b>Tipo</b>	<b>Sigla</b>	<b>Interna/esterna al Centro abitato</b>	<b>Sotto categoria</b>
Autostrada	<b>A</b>	EXTRA URBANA	Strada principale
			Eventuale strada di servizio
		URBANA	Strada principale
			Eventuale strada di servizio
Extra-urbana principale	<b>B</b>	EXTRA URBANA	Strada principale
			Eventuale strada di servizio
Extra-urbana secondaria	<b>C</b>	EXTRA URBANA	C1 (a traffico sostenuto)
			C2 (a traffico limitato)
Urbana di scorrimento	<b>D</b>	URBANA	Strada principale
			Eventuale strada di servizio
Urbana di quartiere	<b>E</b>	URBANA	

**TITOLO II – Disciplina dei servizi**

Tipo	Sigla	Interna/esterna al Centro abitato	Sotto categoria
Locale	F	EXTRA URBANA	F1 (a traffico sostenuto)
			F2 (a traffico limitato)
		URBANA	Fu

Negli elaborati progettuali del PGT le strade in previsione o da adeguare sono contrassegnate con specifica simbologia mentre quelle esistenti sono riconoscibili a partire dalla cartografia di base del data base topografico regionale/provinciale.

**Art. 12. - Pertinenze e verde stradali | Aiu**

Le strade esistenti, da adeguare o previste dal PGT sono assoggettate alle disposizioni, ai regolamenti e alle normative tecniche di cui alla normativa nazionale e regionale vigenti, a seconda della loro classificazione.

**Art. 13. - Marciapiedi e piste ciclopedonali | Mc**

Le piste ciclabili, ciclopedonali, i marciapiedi, le aree pedonali e le relative pertinenze, esistenti o previste dal PGT, sono assoggettate alle disposizioni, ai regolamenti e alle normative tecniche di cui alla normativa nazionale e regionale vigenti.

**CAPO. VIII. IMPIANTI ED ATTREZZATURE TECNOLOGICHE****Art. 14. - Impianti per la produzione di energia | En**

Non vengono individuati dal PGT indici o parametri in quanto, a seconda della tipologia di impianto, sono necessarie procedure autorizzative specifiche atte a valutare gli impatti paesaggistici e ambientali dell'opera (VIA ove prevista), oltre a dare dimostrazione del coordinamento con gli strumenti di pianificazione sovralocale in materia (in particolar modo Piano di Bilancio Idrico e aspetti paesaggistico-ambientali di PTR, PPR, PTCP, PIF, ...).

All'interno di tali ambiti vengono tutelati i manufatti di valore storico e le testimonianze di archeologia industriale rispetto ai quali devono essere attentamente valutati eventuali interventi.

## **TITOLO IV – Rete Ecologica Comunale**

**TITOLO IV – Rete Ecologica Comunale**

**Art. 15. - Disposizioni generali**

Il PGT persegue la tutela delle specie e degli ecosistemi in tutti gli ambiti del territorio comunale.

Sono tutelati gli ambienti umidi naturali ed artificiali. La pulizia di fontane pubbliche, degli alvei dei laghetti artificiali o naturali e dei corsi d'acqua, che abbiano presenza di mammiferi, uccelli, rettili o anfibi, dovrà sempre avvenire comunicando tale intenzione in anticipo alla data d'inizio dei lavori al competente Ufficio Diritti Animali (o al Referente Tutela Animali) per i controlli che escludano danni alla fauna.

In sintonia con i principi e le norme contenute nella Convenzione di Berna 19.09.1979, recepita con Legge 06.08.1981 n. 503, nella Direttiva Habitat Consiglio CEE 92/43 21.05.1992, recepita con DPR 08.09.1997, n. 357 e successive integrazioni, nonché nella Legge n.157/92, il Comune tutela le specie di piccola fauna di importanza nazionale durante tutte le fasi biologiche della loro esistenza, nel loro habitat naturale e durante le rotte di migrazione, svernamento, raduno, alimentazione, riproduzione e muta.

**Art. 16. - Elementi costitutivi**

**Art. 16.1. - Elementi di riferimento**

Nome	Descrizione / elementi costitutivi
<b>AREE DI PRIMO LIVELLO</b>	Corrispondono alle parti del territorio comunale sottese all'area protetta del Parco delle Orobie Valtellinesi e ai Siti Rete Natura 2000 (ZPS IT2040401 Parco Regionale Orobie Valtellinesi e ZSC IT2040034 Valle d'Arigna e Ghiacciaio di Pizzo Coca). Includono, in maniera preponderante, aree boscate di latifoglie e conifere, radure e prati stabili di versante, maggenghi e alpeggi ricadenti principalmente nella Macrounità di paesaggio n. 3 (versante). A queste si aggiungono le aree di naturalità fluviale di cui all'art. 13 delle NdA del PTCP, ricadenti nella Macrounità di paesaggio n. 2 (fondovalle). Al loro interno valgono le norme di cui alle NTA del PdR, al PIF, alla RER.
<b>AREE DI SECONDO LIVELLO</b>	Corrispondono alla restante parte del territorio comunale, vale a dire la pianura agricola compresa tra Case del Piano e Ramera, nonché, la parte di versante che da qui risale sino al limite con il Parco delle Orobie Valtellinesi. Sono aree esterne ad aree protette e Siti RN2000 e includono in maniera preponderante, aree boscate di latifoglie e conifere, radure, prati stabili di versante e maggenghi, inclusi sia nella Macrounità di paesaggio n. 2 (fondovalle) che n. 3 (versante) come definite dal PTCP. Al loro interno valgono le norme di cui alle NTA del PdR, al PIF, alla RER.

**Art. 16.2. - Nodi della Rete Ecologica**

Nome	Descrizione / elementi costitutivi
<b>NODI</b>	Corrispondono a: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Parco Regionale delle Orobie Valtellinesi (cfr. NTA del PdR   regolamenti POV   normativa vigente in materia);</li> <li>• ZSC IT 2040034 - Valle d'Arigna e Ghiacciaio di Pizzo Coca (cfr. NTA del PdR   regolamenti POV   normativa vigente in materia);</li> <li>• ZPS IT2040401 - Parco delle Orobie Valtellinesi (cfr. NTA del PdR   regolamenti POV   normativa vigente in materia)</li> </ul>

**TITOLO IV – Rete Ecologica Comunale**

**Art. 16.3. - Fasce di connessione e corridoi ecologici**

<b>Nome</b>	<b>Descrizione / elementi costitutivi</b>
<b>CORRIDOI FLUVIALI</b>	Sono le aree corrispondenti all'asta fluviale del Fiume Adda e ai suoi affluenti principali dell'area, vale a dire il Torrente Malgina e il Torrente Armisa. Recinzioni, murature, edificazioni e barriere in genere sono limitate ai sensi delle normative di polizia idraulica e delle presenti NTA, favorendo lo scambio ecologico.
<b>FASCE DI CONNESSIONE TRA OPPOSTI VERSANTI</b>	<p>Sono corridoi ecologici terrestri di collegamento tra i versanti che insistono principalmente su aree agricole. Corrispondono ai collegamenti funzionali alla rete ecologica del PTCP (cfr. NTA del PdR   art. 11 NdA PTCP.</p> <p>Il PGT, nei propri elaborati grafici, adotta una perimetrazione di maggiore dettaglio rispetto a quella del PTCP, con DET n. 511 del 09.06.2022 del Dirigente del Servizio pianificazione territoriale. con particolare riferimento al corridoio ecologico interno alla ZSC IT2040034 dei Torrenti Valle Grande e Valle Piccola.</p> <p>Le fasce di connessione tra opposti versanti sono assoggettati alle disposizioni di cui all'art. 11 delle NdA del PTCP e, il PdS, prescrive che al loro interno:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• è fatto divieto di realizzare recinzioni se non in corrispondenza di fabbricati esistenti;</li> <li>• è fatto divieto di realizzare recinzioni in muratura, salvo che si tratti di muracche di tipo tradizionale;</li> <li>• altri tipi di recinzione sono ammessi solo se in legno ed esclusivamente a maglia molto larga, tale da non costituire limite invalicabile per le specie animali.</li> </ul> <p>Sono istituite al fine di ottimizzare gli interventi per favorire la circolazione della fauna laddove è riscontrata l'effettiva presenza della stessa.</p>

**Art. 16.4. - Aree di supporto**

<b>Nome</b>	<b>Descrizione / elementi costitutivi</b>
<b>VERDE PUBBLICO ATTREZZATO ESISTENTE E IN PREVISIONE</b>	Sono le aree verdi pubbliche o di interesse pubblico esistenti ed in previsione del PdS che contribuiscono a rafforzare la presenza verde all'interno dei tessuti edificati, restituendo respiro all'edificato.
<b>PROPOSTA DI PLIS DEL BASSO VERSANTE OROBICO</b>	Corrispondono alle aree del basso versante orobico, trapunte dalle frazioni insediate, laddove è ancora riconoscibile una consistente presenza del castagneto da frutto, quale testimonianza di una equilibrata convivenza tra uomo e natura e che ha prodotto un paesaggio tipico e peculiare. Importanti tracce della memoria storica sono rimaste nei Nuclei di antica formazione, nei mulini e negli opifici, nei "baitelli del latte", nella fitta trama dei sentieri, ...)

**Art. 16.5. - Aree ed elementi di criticità**

<b>Nome</b>	<b>Descrizione / elementi costitutivi</b>
<b>ELEMENTI DI CRITICITA' AREALI</b>	Si tratta di quelle parti di territorio comunale che allo stato di fatto o potenzialmente sono interessate da cave o impianti di lavorazione di inerti. Si collocano lungo le aree golenali dell'asta del Fiume Adda e rappresentano un elemento di disturbo rispetto agli ecosistemi, con particolare riferimento a quelle parti interessanti la ZSC IT 2040034, le Aree di naturalità fluviale di cui all'art. 13 del PTCP, le fasce di connessione tra opposti versanti di cui all'art. 11 delle NdA del PTCP, come dettagliata dal PGT.



**TITOLO IV – Rete Ecologica Comunale**

<b>Nome</b>	<b>Descrizione / elementi costitutivi</b>
<b>ELEMENTI DI CRITICITA' LINEARI</b>	<p>Si tratta:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• degli elettrodotti aerei in alta tensione che costituiscono fonte di disturbo per la per l'avifauna. Per essi valgono le prescrizioni individuate a livello regionale (RER) e provinciale (REP) circa l'utilizzo di bird flight diverters o similari;</li><li>• del tracciato della SS38 di previsione nelle sue parti fuori terra laddove, in particolare, intercetta le fasce di connessione tra opposti versanti di cui all'art. 11 delle NdA del PTCP, come dettagliata dal PGT</li></ul>
<b>INTERFERENZE</b>	<p>Corrispondono, puntualmente, alle intersezioni delle fasce di connessione tra opposti versanti con gli impianti di lavorazione inerti e le aree di cava, nonché con le previsioni di sviluppo dell'infrastruttura di interesse regionale della SS38 dello Stelvio, nei suoi tratti fuori terra e all'interno della ZSC IT 2040034.</p>

## **TITOLO V – Altre prescrizioni**

**TITOLO V – Altre prescrizioni****Art. 17. - Divieto d'installazione d'apparecchi per il gioco d'azzardo lecito**

Con riferimento all'art. 5 della LR 8/2013, per tutelare determinate categorie di soggetti maggiormente vulnerabili e per prevenire fenomeni di dipendenza dal gioco d'azzardo (sindrome GAP), su tutto il territorio comunale è vietata la nuova installazione di apparecchi per il gioco d'azzardo lecito entro gli spazi di esercizio di tutte le attività aperte al pubblico.

Ai fini di cui alla LR 8/2013 sono considerati luoghi sensibili, gli istituti scolastici di ogni ordine e grado, i luoghi di culto, gli impianti sportivi, le strutture residenziali o semiresidenziali operanti in ambito sanitario o sociosanitario, le strutture ricettive per le categorie protette, i luoghi di aggregazione giovanile e gli oratori.

**Art. 18. - Impianti fissi per la telecomunicazione e radiotelevisione**

In attuazione dell'art. 4 della LR 11/2001 s.m.i. e della DGR VII/7351 dell'11 dicembre 2001, il PdS, con specifico elaborato, classifica il territorio comunale ai fini della protezione dalle radiazioni elettromagnetiche e delimita i perimetri ove è consentita l'installazione di impianti per le telecomunicazioni e la radiotelevisione

- **[ATA] aree di tutela assoluta, a divieto assoluto di installazione**  
delimitate dal perimetro di proprietà di asili, scuole ospedali, case di cura e residenze per anziani una per ciascuno dei suddetti ricettori.
- **[APT] aree di particolare tutela, ove consentita l'installazione degli impianti per le telecomunicazioni e la radiotelevisione ad eccezione di quelli con potenza totale ai connettori di antenna superiore a 300 W**  
si tratta delle aree comprese entro il limite di 100 m, misurati radialmente, dal perimetro di proprietà di asili, scuole ospedali, case di cura e residenze per anziani una per ciascuno dei suddetti ricettori;
- **Area [1], consentita l'installazione degli impianti per le telecomunicazioni e la radiotelevisione ad eccezione di quelli con potenza totale ai connettori di antenna superiore a 1000 W**  
insieme delle parti di territorio comunale che, una per ciascun centro o nucleo abitato, sono singolarmente delimitate dal perimetro continuo che comprende unicamente tutte le aree edificate con continuità ed i lotti interclusi del relativo centro o nucleo abitato; non possono essere compresi nel perimetro gli insediamenti sparsi e le aree esterne anche se interessate dal processo di urbanizzazione.
- **Area [2], consentita l'installazione degli impianti per le telecomunicazioni e la radiotelevisione**  
la parte di territorio comunale non rientrante in Area 1.

**Art. 19. - Piano Urbano Generale dei Servizi nel Sottosuolo**

Per quanto riguarda la pianificazione e gestione delle reti di servizi nel sottosuolo si rimanda alla normativa vigente in materia, con particolare riferimento alla LR 26/2003 s.m.i e al RR 6/2010, nonché al Piano urbano generale dei servizi nel sottosuolo (PUGSS) ed al relativo regolamento di attuazione, come previsto dall'art. 9 comma 8 della LR 12/2005.

**Verifica dimensionale**

**Verifica dimensionale**

**Verifica dimensionale**

La verifica dimensionale del Piano dei Servizi è stata desunta a partire dalla rielaborazione della tabella degli attributi del geodato "SERVIZI", di cui allo "Schema fisico della Tavola delle previsioni di Piano" di Regione Lombardia, come integrato con le sotto articolazioni del PGT. Segue la panoramica.

<b>AREE PER SERVIZI, ATTREZZATURE E IMPIANTI</b>	di base	esistenti (mq)	previsti (mq)	totale (mq)
<b>AREE PER SERVIZI E ATTREZZATURE DI INTERESSE COMUNE</b>		<b>47.146</b>	<b>17.548</b>	<b>64.694</b>
adeguamenti stradali e strade in previsione	no	0	2.047	2.047
aree verdi per lo sport	no	6.016	4.719	10.736
attrezzature cimiteriali	no	2.226	719	2.945
attrezzature religiose	sì	5.163	0	5.163
attrezzature di interesse comune	sì	9.129	0	9.129
marciapiedi e ciclopedonali	no	653	86	739
parcheggi privati ad uso pubblico	sì	583	0	583
parcheggi pubblici	sì	4.603	6.549	11.152
verde pubblico attrezzato, parchi e giardini	no	18.772	3.428	22.200
<b>IMPIANTI TECNOLOGICI</b>		<b>16.426</b>	<b>0</b>	<b>16.426</b>
distributori di carburante		16.426	0	16.426
<b>di cui   SERVIZI DI BASE</b>		<b>19.478</b>	<b>6.549</b>	<b>26.027</b>
dotazione pro-capite (per 647 abitanti residenti al 31.12.2019)		<b>32</b>	<b>11</b>	<b>43</b>

In sintesi si può facilmente verificare come il parametro dimensionale di base delle aree per servizi di cui all'art. 9 comma 3 della LR 12/2005 venga ampiamente soddisfatto.

A fronte di una dotazione minima di 18 mq/ab, infatti, la realtà comunale conta l'esistenza di **ben 32 mq/ab (+83%)** peraltro riferita ai soli **servizi considerati di base ed esistenti** (attrezzature di interesse comune, religiose, sociali, culturali, amministrative, pubblici servizi, parcheggi pubblici).

Tra questi non è annoverato il verde pubblico attrezzato o riferito a parchi e giardini, che occupa una superficie complessiva pari a 22.200 mq.

Alla dotazione dei servizi di base esistenti va aggiunta, evidentemente, quella dei servizi di base in previsione che porta la dotazione complessiva, al netto del verde pubblico attrezzato a 43 mq/ab.

**Il PdS, soddisfa pertanto i requisiti di legge.**